



COMUNE DI ALBEROBELLO
Provincia di Bari



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 61 del 12-11-2013

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013

L'anno **duemilatredici** il giorno **dodici** del mese di **novembre** alle ore **16:00**, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

LONGO Michele Maria	P	SUSCA Pietro	P
SALAMIDA Daniela	P	IGNISCI Vitantonio	P
MICCOLIS Gianfranco	P	GENTILE Vito	P
L'ABBATE Domenica Rosaria	P	MATARRESE Vito	P
RICCI Giuseppe	P	CARPARELLI Vito	P
PERTA Cosmo	P	DI TANO Giovanni	P
PUGLIESE Giuseppe	P	LIPPOLIS Alberto Stefano	P
CARUCCI Pietro	P	GIULIANI Vito Viviano	A
GRECO Costantino	P		

Assegnati n. **17** In Carica n. **17** Presenti n. **16** Assenti n. **1**.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Ernesto LOZZI con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 e che provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Giuseppe PUGLIESE in qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, in prosecuzione di seduta, si passa alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione tariffe per la determinazione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) per l'anno 2013".

Relaziona sull'argomento l'Assessore alle Finanze PERTA Cosmo, che procede alla lettura della proposta di deliberazione.

Segue il dibattito sull'argomento in oggetto, che viene integralmente riportato nell'allegato alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente relazione del Responsabile dell'Area Tributi:

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARES si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 che ha permesso all'ufficio di determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, la struttura tariffaria applicabile alle diverse categorie di utenze, in modo tale che il gettito sia pari al totale di tutti i costi del servizio.

Le fasi sono state:

1. individuazione e classificazione dei costi;
2. suddivisione dei costi in fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche;
4. calcolo delle componenti tariffarie da attribuire alle categorie di utenza sulla base delle formule e dei coefficienti indicati dal DPR 158/1999.

Sempre in relazione alle istruzioni fornite dal Ministero nonché a quanto previsto dal D.P.R. 158/1999, sono stati determinati i costi per l'elaborazione del Piano Finanziario. Le prime due fasi sono state definite sulla base dei dati trasmessi dalla ditta Tradeco, appaltatrice per nove anni del servizio di igiene urbana nel Comune di Alberobello decorrenti dall'anno 2011, e dei dati desunti dal Conto Consuntivo 2012 dell'Ente.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato. Le utenze domestiche si distinguono in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche in relazione all'attività svolta come definite dall'art. 1, tab. 3°, D.P.R. 158/1999.

La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire tenendo conto della produzione media di rifiuti moltiplicata per i coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti (coefficienti Kc e Kd). Tanto si è reso necessario in quanto, in assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche. Tale metodologia ha determinato la scelta di questa Amministrazione Comunale di suddividere il costo per il 60% a carico delle utenze domestiche e per il restante 40% a carico delle utenze non domestiche.

Infine, per le utenze domestiche i coefficienti, come da DPR, sono il Ka per la parte fissa e il Kb per la parte variabile. Mentre il Ka è determinato in misura fissa in base all'ubicazione del Comune e della popolazione, il parametro Kb è posto nell'ambito di un range di valori minimi e massimi.

Per le utenze non domestiche la tariffa è determinata da coefficienti di produzione potenziale Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile, entrambi fissati in range di valori minimi e massimi.

Nella determinazione delle tariffe per singole categorie di questo Comune sono stati utilizzati i coefficienti di produttività Kb, Kc e Kd minimi. L'utilizzo di coefficienti diversi fra ogni categoria (es. coefficiente minimo per una categoria e massima per un'altra) pone il problema di motivare la scelta compiuta, anche per impedire che la discrezionalità amministrativa non sfoci in arbitrarità, e deve essere effettuata secondo motivazioni razionali e dati riscontrabili nella realtà. L'attuale appaltatore del servizio di igiene urbana non attua nel nostro Comune un sistema di

misurazione puntuale delle quantità e qualità di rifiuti conferiti; per tale ragione e per scongiurare eccessive disparità di trattamento tra le varie categorie di utenza si ritiene che non sussistano attendibili e specifici motivi per una scelta diversa che potrebbe sfociare in ricorsi contro una deliberazione tariffaria priva di motivazione, o con motivazione insufficiente, oppure fondata su criteri irrazionali o non congruenti con le finalità della tassa o comunque affette da vizi di eccesso di potere o di illogicità.

Tenuto conto, così come evidenziato dal Piano Finanziario, che il gettito deve consentire la copertura totale del costo e che anche le riduzioni/agevolazioni previste nel Titolo V del regolamento comunale Tares devono essere recuperate sempre attraverso la tariffa, ad oggi risultano sviluppate le tariffe di seguito proposte, con l'evidenza che la copertura di eventuali ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 20 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011, sarà a carico dell'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del sette per cento del costo complessivo del servizio.

UDITA la relazione dell'Assessore alle Finanze e l'esposizione degli intervenuti;

VISTO l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, in particolare i commi 1, 22, 23 e 46, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti e sui servizi che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO CHE:

- con l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge ottobre 2013, n. 124, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'art. 10, comma 4-quater, lett. b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

- con l'art. 8, comma 2, del medesimo decreto, per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, acquistano efficacia dalla data di approvazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011):

- a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente alla Stato e non ai Comuni;
- b) i Comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €0,30/mq a €0,40/mq;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

- l'ufficio ha predisposto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- l'art. 14, comma 11, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- l'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq e che l'introduzione di tale maggiorazione, obbligatoria per legge, non produrrà alcun gettito aggiuntivo a favore del Comune, in quanto di spettanza esclusiva dello Stato;
- l'art. 14, comma 24, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art.22 del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura minima a quanto proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le previsioni contenute nel Titolo V "Riduzioni ed Agevolazioni" del regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte e tenendo conto di quanto disciplinato dall'art. 14, comma 19, del D.L. n. 201/2011, conv. dalla L. n. 214/2011, così come sostituito dall'art. 5 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 32 del 19 giugno 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito, limitatamente all'anno 2013, che la riscossione della tassa avvenga in tre rate scadenti al 31.07.2013, al 30.09.2013 ed al 30.11.2013;

VISTO il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, di cui alla deliberazione di C.C. n. 59 approvata in data odierna, il quale:

- all'art. 13, comma 2, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Finanziario;
- all'art. 36, comma 2, "Norme Transitorie" (in virtù dell'art. 10, comma 2, lett. a del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, conv. dalla legge 06.06.2013, n. 64), dispone che *"Solo per l'anno 2013 il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in tre rate con scadenza al 31 luglio per la prima rata, al 30 settembre per la seconda e al 16 dicembre 2013 per il saldo"*;

CONSTATATO che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

PRESO ATTO:

- della sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 59 relativa all'approvazione del Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;
- della deliberazione di Consiglio comunale n. 60 approvata in data odierna, relativa all'approvazione del Piano Finanziario per la determinazione della Tares, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 158/1999, con un costo complessivo di € 2.392.222,40, suddiviso in costi fissi e costi variabili, il cui "Prospetto riassuntivo" si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente;

RILEVATO CHE le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.L. 201/2011, si pongono in perfetta sintonia con i principi fondamentali sui quali si basa il metodo normalizzato di determinazione della tariffa del servizio del ciclo dei rifiuti urbani, ossia:

- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio

fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, in conformità al criterio presuntivo del DPR 158/1999;

VISTO l'art. 53, comma 16 della Legge n.388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n.448/2001, nonché l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

RICHIAMATO, infine, l'art. 8, comma 2, del D. L. 102/2013, conv. dalla legge n. 124/2013, il quale recita "per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune";

VISTO il D.L.vo 267/2000;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 11 novembre 2013;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio tributi e del Responsabile del servizio finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti, assenti n. 1 (GIULIANI Vito Viviano):

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri contrari n. 4 (Matarrese, Carparelli, Di Tano, Lippolis)

Consiglieri astenuti n. 3 (Miccolis, L'Abbate, Gentile)

D E L I B E R A

1. **DI DETERMINARE ED APPROVARE** per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, distinte in tariffe per:

Categorie Uso Domestico	Tariffa Fissa (al mq)	Tariffa Variabile (€/Anno)
-------------------------	-----------------------	----------------------------

1.1-Uso domestico-Un componente	1,1325	40,9951
1.2-Uso domestico-Due componenti	1,3143	95,6552
1.3-Uso domestico-Tre componenti	1,4261	122,9853
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	1,5240	150,3154
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	1,5380	198,1430
1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti	1,4820	232,3056

Categorie Uso Non Domestico	Tariffa Fissa (al mq)	Tariffa Variabile (al mq)
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	1,3499	1,3706
2.2-Uso non domestico-Cinematografi e teatri	0,9899	0,9937
2.3-Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,0799	1,0965
2.4-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	1,8899	1,8948
2.6-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	1,0199	1,0382
2.7-Uso non domestico-Alberghi con ristorante	3,0299	3,0564
2.8-Uso non domestico-Alberghi senza ristorante	2,5499	2,5699
2.9-Uso non domestico-Case di cura e riposo	2,6999	2,7069
2.10-Uso non domestico-Ospedali	2,5799	2,5870
2.11-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	2,6999	2,7069
2.12-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	1,4399	1,4391
2.13-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli	2,5499	2,5699
2.14-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	3,0299	3,0427
2.15-Uso non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti,cappelli e ombrelli, antiquariato	1,6799	1,6790
2.16-Uso non domestico-Banchi di mercato beni durevoli	3,5699	3,5807
2.17-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	3,5699	3,5807
2.18-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbro,elettricista	2,3099	2,3300
2.19-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	2,7299	2,7481
2.21-Uso non domestico-Attivita` artigianali di produzione beni specifici	1,3499	1,3706
2.22-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,mense,pub birrerie	10,1999	10,2557
2.24-Uso non domestico-Bar,caffè,pasticceria	7,6799	7,7097

2.25-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi alimentari	4,6799	4,6943
2.26-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	4,6799	4,7183
2.27-Uso non domestico-Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	13,2598	13,3396
2.29-Uso non domestico-Banchi di mercato genere alimentari	10,0499	10,1083
2.30-Uso non domestico-Discoteche,night club	2,3099	2,3300

2. **DI STABILIRE** che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;
3. **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – Tares;
4. **DI STABILIRE** che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili, da riportarsi su modello F24 precompilato;
5. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, conv. in Lg. n. 214/2011, e della nota MEF prot. n. 5343/2012;
6. **DI DICHIARARE**, vista l'urgenza, con separata votazione resa come sopra, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
Sig. Giuseppe PUGLIESE

Il Segretario Comunale
Dr. Ernesto LOZZI

PARERI di cui all'art. 49 1° e 2° comma del T. U. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi dell'art.49, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.

Alberobello, lì 08-11-13

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Maria Punzi

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** del seguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 153 T.U. 267/2000 sulla proposta di deliberazione.

Alberobello, lì 08-11-13

Il Responsabile del Servizio
Rag. Lorenzo Pugliese

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267)

Reg. Pubbl. n° 1217 **del 15-11-13**

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 15-11-13 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Alberobello, lì 15-11-13

Il Segretario Comunale
Dr. Ernesto LOZZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 127, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-11-13,

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile *(Art. 134, 4 comma, del D. Lgs. n° 267/2000)*;
- poiché , trattandosi di atto non soggetto a controllo preventivo di legittimità, sono decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione *(Art. 134, 3 comma, del D. Lgs. n° 267/2000)*.

Alberobello, lì 12-11-13

Il Segretario Comunale
Dr. Ernesto LOZZI